



REGIONE
PIEMONTE

Allegato 2

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini, le famiglie
minori e giovani, sostegno alle situazioni
di fragilità sociale

Piazza Piemonte, 1 - 10127 TORINO

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: **Istanza di contributo per la realizzazione dell'idea progettuale nell'ambito dell'iniziativa regionale "Giorno della Memoria e Giornata del Ricordo"** - bando approvato con DD n. del in attuazione della D.G.R. n. [9-8501 del 29/04/2024](#).

Il/la sottoscritto/a	PATRIZIA MANASSERO
Nata a	██████████
	██████████
	██████████
	██████████

in qualità di legale rappresentante dell'Ente:

Comune / Unione / altro	COMUNE DI CUNEO
Codice Fiscale	00480560047
Indirizzo mail/PEC	protocollo.comune.cuneo@legalmail.it
Recapito telefonico	0171 444 1

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta istanza, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con **D.D. n. 663/A2202A/2024 del 16.05.2024**, tra cui la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l'IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

☐ detraibile

☒ non detraibile

- a) che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- b) che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

Cuneo, lì .03/10./2024

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *



PATRIZIA MANASSERO
04.10.2024 09:30:06
GMT+02:00

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA:

- istanza di contributo, redatta unicamente sul presente modello;
- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente e di tutti i soggetti partner firmatari delle lettere di adesione qualora firmatari olografi;
- n. 1 lettera di adesione dell'istituto scolastico partner del progetto (allegato 3);
- n. 4 lettere di adesione degli altri soggetti aderenti al progetto (allegato 4);
- scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 5) del bando, compilata ed anch'essa firmata dal legale rappresentante.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO**1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario capofila:**

X Comune singolo

☐ Comuni associati (specificare in quale forma) _____**1.2 Estremi Bancari**

Codice IBAN:	██████████
Codice BIC	
Banca	██████████
Indirizzo	
Intestatario c/c:	██████████

1.3. Referente del progetto per eventuali contatti

Nome e cognome	MICHELA FERRERO
Ente	COMUNE DI CUNEO
Numero di telefono / cell.	0171/444815
Indirizzo di posta elettronica	cultura@comune.cuneo.it

1.4 Soggetti componenti della rete locale del progetto**A. Istituto secondario di secondo grado**

Istituto	LICEO ARTISTICO "EGO BIANCHI"
Nome e cognome referente	Prof. SSA PAOLA SANSONE
Numero di telefono / cell.	██████████
Indirizzo di posta elettronica	██████████

B. Associazioni giovanili che si occupano di temi afferenti la memoria della Shoah e/o la memoria delle FOIBE (finalità presenti nello Statuto).
(replicare la tabella in caso di più associazioni)

Nome e cognome referente	ELENA BISSACA
Denominazione Associazione	DEINA APS
Sede	Corso XI Febbraio n.21, Torino
Numero di telefono	██████████
Indirizzo di posta elettronica	Info.torino@deina.it

C. Organizzazioni di volontariato che si occupano di temi afferenti la memoria della Shoah e/o la memoria delle FOIBE (finalità presenti nello Statuto).
(replicare la tabella in caso di più organizzazioni)

Nome e cognome referente	
Denominazione	
Sede	

Numero di telefono	
Indirizzo di posta elettronica	
Specificare se associazione iscritta al previgente registro regionale delle ODV e in corso di migrazione al RUNTS oppure già iscritta al registro Unico del terzo settore o all'anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, alla data di scadenza del bando	

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE

(max 4 pagine/ 20.000 caratteri, dimensione carattere Times New Roman 12)

Nella descrizione, specificare i seguenti punti:

1) dimensione della rete territoriale

descrivere il ruolo specifico del capofila e dei soggetti aderenti (istituto scolastico, associazioni / organizzazioni di volontariato):

Titolo del progetto: Don Raimondo Viale e gli anelli forti: Memoria, Diritti e Libertà

Il **Comune di Cuneo**, in qualità di ente capofila, ha il ruolo di coordinare, attraverso i Settori Cultura e Politiche giovanili, la "rete locale" di progetto, composta da enti partner e da enti che collaborano alla realizzazione di specifiche attività garantendo il sostegno scientifico, storico, logistico. L'Ente locale svolge inoltre azioni di monitoraggio e di controllo sulle azioni a programma, costituisce il referente di progetto per la Regione Piemonte e provvede a cofinanziare nella misura indicata dal bando.

Partners

Il **Comune di Borgo San Dalmazzo**, in qualità di partner dell'iniziativa, metterà a disposizione del progetto il percorso multimediale e didattico **MEMO4345** e la mole di documentazione e testimonianze che il Memoriale conserva, nonché il bagaglio scientifico-culturale dei professionisti che vi lavorano. Dal 2006 il Memoriale della Deportazione ricorda a chi passa davanti alla stazione ferroviaria i nomi dei deportati da Borgo San Dalmazzo; Il 5 settembre 2021, nell'ex chiesa di Sant'Anna, ha aperto al pubblico MEMO4345 (www.memo4345.it), l'allestimento multimediale storico-didattico che, grazie a uno straordinario lavoro di ricerca storica, dà oggi voce alle storie che il contiguo Memoriale custodisce. In questo spazio la storia locale si intreccia con la storia europea della persecuzione antiebraica. MEMO4345, un progetto del Comune di Borgo San Dalmazzo, realizzato con il contributo del FESR nell'ambito di Vermentagna-Roya (Programma europeo di cooperazione transfrontaliera tra Francia e Italia Alcotra 2014/20), e con il contributo di Fondazione CRC per il restauro e la valorizzazione della ex Chiesa di Sant'Anna, rappresenta l'ideale continuazione del percorso di riappropriazione della Memoria del territorio rispetto alla tematica della Shoah. In tre anni di attività MEMO4345 ha accolto quasi 15.000 visitatori; 5.000 gli studenti di Scuola Primaria, Secondaria di I e di II grado del Cuneese e del resto del Piemonte ad aver fin qui usufruito dell'offerta didattica, mentre sono 250 gli insegnanti ad aver partecipato alle visite e alle attività informative dedicate. Un successo culturale non solo quantitativo ma soprattutto qualitativo che ha saputo raccogliere anche il prezioso apprezzamento da parte del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante la sua visita ufficiale in occasione delle celebrazioni del 25 aprile 2023.

L'Associazione **Deina APS** realizza progetti volti a coinvolgere giovani e adulti in appassionanti esperienze di viaggio, di approfondimento tematico, di confronto e di crescita personale. Dalla sua nascita ad oggi, ha formato e accompagnato in viaggio nei luoghi della storia e delle memorie del Novecento oltre 24.200 giovani. Deina collabora con il Comune di Cuneo dal 2017 attraverso la realizzazione di Promemoria Auschwitz.

All'interno del progetto Deina Aps, attraverso formatori specializzati, gestirà la creazione e l'organizzazione dei laboratori interattivi; coordinerà il lavoro dei diversi operatori coinvolti nello sviluppo del percorso artistico finalizzato alla produzione, da parte degli studenti, di contributi e prodotti creativi sui temi dell'antisemitismo e della lotta ai razzismi sia storici sia attuali. Verranno realizzati nello specifico e a titolo non esaustivo materiali di comunicazione e diffusione dei contenuti del progetto. L'associazione collaborerà inoltre con i partner alle azioni di promozione, comunicazione e disseminazione del progetto.

Liceo "Ego Bianchi" - Cuneo

Il Liceo Artistico "Ego Bianchi", con sede C.so Alcide de Gasperi, 11 – 12100, Cuneo, è partner di progetto, ha individuato nella professoressa Paola Sansone la referente dello stesso. Coinvolgerà n. **50 studenti**, di due classi, nelle attività formative e nella realizzazione del progetto per l'a.s. 2024/2025, e si è reso disponibile ad ospitare, presso la sede del proprio istituto, personale esperto per realizzare gli incontri formativi qualora l'idea progettuale fosse ammessa a finanziamento dalla Regione Piemonte.

Hanno inoltre dato il proprio sostegno al progetto:

L'Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Cuneo "D.L. Bianco", nato nel 1964 in forma consortile tra la Provincia di Cuneo e oltre 130 Comuni del territorio cuneese, possiede un archivio (circa 200 metri lineari di fondi documentari e fotografici, più alcune banche-dati digitali) e una biblioteca (oltre 60 mila volumi) dedicati ai temi della Resistenza e della società contemporanea. Promuove attività di ricerca e cura la pubblicazione di prodotti editoriali sui temi di propria competenza. Avrà il ruolo di selezionare e mettere a disposizione degli studenti materiali d'archivio legati alla figura e alla vicenda di Don Raimondo Viale, così come l'ampio materiale relativo alla comunità ebraica cuneese e alle persecuzioni subite dai suoi membri, ivi compresa la detenzione nel Campo di concentramento di Borgo San Dalmazzo. Contribuirà inoltre a essere cassa di risonanza del progetto e dei suoi contenuti, portando grande visibilità al lavoro svolto dai giovani che diventerà patrimonio della Città.

Fondazione Nuto Revelli ONLUS

La Fondazione Nuto Revelli Onlus nasce nel 2006, a due anni dalla scomparsa di Nuto Revelli – scrittore, partigiano e ricercatore della memoria contadina – nella convinzione che il modo migliore di ricordarlo sia di farne conoscere l'opera e di continuarla. Ha la propria sede in quella che fu la casa dello scrittore a Cuneo, dove conserva e valorizza l'ampio archivio cartaceo e sonoro, dichiarato di interesse storico particolarmente importante dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, il quale è dedicato alla tragica esperienza in Russia, alla Resistenza e agli studi etno-antropologici condotti per la stesura dei libri *Il mondo dei vinti* e *L'anello forte*, editi da Einaudi. La Fondazione ha, inoltre, recuperato la borgata alpina di Paraloup (a 1.360 metri nel Comune di Rittana, CN) rendendola luogo di una doppia memoria: quella della guerra partigiana e quella della vita contadina che vi si svolgeva prima dell'abbandono. Le baite sono state ricostruite con un progetto architettonico innovativo e sostenibile, armonicamente inserito nel paesaggio, che oggi ospita un centro turistico-culturale con teatro, museo interattivo, biblioteca e rifugio escursionistico. Nel progetto, la Fondazione Nuto Revelli ONLUS metterà a disposizione degli studenti la preziosa testimonianza audio rilasciata da Don Raimondo Viale a Nuto Revelli nel 1982, materiale che poi confluito nella stesura del libro *Il prete giusto* (Einaudi, 1998). Inoltre, metterà a disposizione gratuitamente gli spazi della Borgata Paraloup per ospitare le giornate di laboratorio artistico con gli studenti, oltre al personale di accompagnamento per lo svolgimento delle attività. Il personale della Fondazione si occuperà della visita guidata al *Museo dei racconti* di Paraloup, che raccoglie le voci dei testimoni di Nuto Revelli in quattro stagioni, e della visita guidata alla casa, alla biblioteca e all'archivio di Nuto Revelli a Cuneo.

La Fondazione fa parte dell'Associazione Paesaggi della Memoria, che riunisce i più importanti luoghi della deportazione e della Resistenza in Italia: come membro del Consiglio Direttivo, si impegna ad agevolare la relazione con i suddetti luoghi per le attività di visita degli studenti premiati a beneficio dell'intero progetto e del bando in generale.

2) ideazione del progetto “realizzabile e replicabile” afferenti alla *lett. b)* del bando:

descrizione generale del progetto che si intende realizzare:

Il progetto “DON RAIMONDO VIALE E GLI ANELLI FORTI: MEMORIA, DIRITTI E LIBERTÀ” intende focalizzare l’attenzione su Don Raimondo Viale (Limone Piemonte, 15 maggio 1907 – 25 settembre 1984), una delle figure di Giusto più rappresentative del nostro territorio e sull’apporto che tante donne, con generosità e senza tenere conto dei rischi, si prodigarono per aiutare materialmente i rifugiati delle vicende che segnarono profondamente il Paese: le leggi razziali, l’antisemitismo e la guerra, ma anche la scelta di cittadine e cittadini nel difendere, a rischio della vita, la vita e i diritti delle persone considerate diverse e nemiche dello Stato. Come è noto, Con l’avvicinarsi dell’entrata in guerra dell’Italia, il clima politico si fa sempre più teso. Don Viale dal pulpito condanna la scelta della guerra come “un’inutile strage”, tentando di distanziare la posizione della Chiesa da quella del governo fascista. Ciò gli procura immediatamente il carcere e il confino per quindici mesi ad Agnone, in Molise.

Il 19 settembre, giorno della strage di Boves, don Viale accoglie nella canonica la salma trafugata di don Mario Ghibaud e, rischiando un’ulteriore rappresaglia tedesca, aiuta i familiari a portarla nel cimitero di Borgo.

Dopo l’8 settembre, arrivano gli ebrei dalla Francia, dalla residenza “obbligata” di Saint Martin Vésubie. Solo 400 si presentano alle SS ubbidendo al bando del capitano Muller, gli altri si nascondono dandosi alla macchia. Sono questi che fanno in modo di chiedere aiuto a don Viale, che li soccorre come può, cercando loro un rifugio presso famiglie amiche o in qualche baita.

Il Cardinale Fossati di Torino lo incoraggia a continuare in questa direzione, offrendo anche aiuto materiale. Da questo momento in poi, l’aiuto agli ebrei nascosti diviene una delle sue attività principali e, con la collaborazione del Vescovado di Genova, molti ebrei vengono avviati verso la Svizzera e il centro Italia. La resistenza nonviolenta è però per don Viale un atteggiamento quotidiano, costante, deciso, in ogni situazione e in ogni episodio in cui viene coinvolto; come la presenza accanto ai tredici partigiani giustiziati nel cimitero di Borgo il 2 maggio 1944, come la falsa confessione al giovane partigiano sconosciuto, liberato grazie al suo intervento.

“Noi preti non ci interessiamo dei partiti. Perciò non è questione di fascismo o antifascismo. Io combatto la violenza e non condivido come oggi si educano, anzi si diseducano i giovani. La Patria non c’entra. Essere contro la violenza, non significa essere contro la Patria...”. “La resistenza è perciò una cosa sacra, è un elemento di vita che conserva la vita, e respinge tutto quello che è contrario alla dignità umana e alla vita stessa”.

Il progetto si articolerà in alcune tappe:

- 1) Un percorso di presentazione della figura di Don Raimondo Viale con idonea contestualizzazione storica e biografica e con particolare attenzione al ruolo delle donne che lo supportarono e lo coadiuvarono nell’azione di opposizione pacifica e salvifica a favore degli ebrei in fuga attraverso le Alpi.
- 2) Un percorso laboratoriale sotto la guida di alcuni esperti per la trasposizione grafico-artistica e divulgativa della sua vicenda e l’allestimento di un “format” che rispetti la consegna della riproducibilità del prodotto finale, e che possa essere replicato a fini didattici come giornata di approfondimento nei luoghi della Memoria (Memo 4345; Fondazione Nuto Revelli, Istituto Storico della Resistenza; Fondazione Nuto Revelli, Museo Casa Galimberti).

Fasi di progetto

Partecipazione degli studenti agli spettacoli e agli eventi legati ad Attraverso la Memoria e alla Giornata della memoria, organizzati dal Comune di Cuneo e dal Comune di Borgo San Dalmazzo. La riflessione sarà incentrata sul senso e sull’importanza della memoria come strumento per la progettazione di un futuro caratterizzato dal dialogo e dalla convivenza tra popoli e culture.

Attivazione di un percorso laboratoriale a cura di Deina.

Il laboratorio sarà costruito attraverso le tecniche dell’educazione non formale e prediligerà un approccio esperienziale: attraverso la ricerca, la lettura di documenti, momenti di riflessione guidata e di dibattito, gli studenti saranno coinvolti in un processo di apprendimento attivo e partecipato, che li porterà a essere i veri protagonisti dell’intero progetto. Il percorso è composto da tre incontri di due ore ciascuno sui seguenti temi:

1 laboratorio: Riflettere sui concetti di *giustizia* e di *Giusti* partendo dalla biografia di Don Viale e dalle tante azioni delle donne che hanno contribuito a salvare numerose vite. Confrontarsi con le vicende dei singoli permette di conoscere da un lato la grande storia, dall'altro di ragionare come quest'ultima si riverbera sulle vite delle persone.

2 laboratorio: affrontare il contesto. A partire dalla storia del testimone presentato durante il primo incontro, si proporrà agli studenti un approfondimento sulle vicende storiche di riferimento: il fascismo in Italia e le leggi razziali, l'occupazione nazifascista, le deportazioni dall'Italia.

3 laboratorio: discutere di antisemitismo. Dopo aver approfondito la storia di Don Raimondo Viale e della Città di Cuneo sotto il fascismo e durante la guerra, si discuterà con gli studenti del senso che ha oggi ricordare i testimoni di questa storia. L'obiettivo è attivare una riflessione sui valori che la memoria veicola nel presente e sulle nuove forme di antisemitismo e di razzismo presenti ancora oggi. Questo laboratorio sarà fondamentale per connettersi alla seconda parte del percorso, in cui i giovani diventeranno protagonisti e produttori di contenuti memoriali capaci di raccontare oggi l'importanza della memoria e delle testimonianze alla cittadinanza.

Premiazione dei due migliori format. Il Liceo Artistico Bianchi Virginio individuerà i due migliori lavori artistici che saranno premiati con un evento pubblico organizzato dal Comune di Cuneo.

descrizione delle attività formative e dei laboratori che si intendono realizzare, organizzate dai partner progettuali:

Specifici approfondimenti verranno realizzati nelle sedi di progetto dagli storici e professionisti della cultura operanti presso di esse: Memo4345; Istituto Storico della Resistenza, Museo Casa Galimberti, Fondazione Nuto Revelli.

descrivere come si intendono creare/realizzare i FORMAT:

Contest produzione FORMAT “Perché la memoria sia d’insegnamento”.

L'Associazione Deina proporrà agli studenti coinvolti nel progetto due giornate di attività laboratoriali di approfondimento e lavoro sul concetto di *storytelling* per la creazione di contenuti di comunicazione e di promozione che sappiano divulgare alla cittadinanza i valori dell'antisemitismo, dell'antirazzismo e dell'importanza di continuare a fare memoria oggi in nome di una convivenza pacifica tra popoli e di dialogo interculturale.

Le giornate di lavoro si svolgeranno a Casa Galimberti e a borgata Paraloup, dove i partner metteranno a disposizione spazi e materiali utili alla produzione di contenuto dei giovani.

La produzione del format prevede i seguenti passaggi:

- Una formazione collettiva sullo storytelling: cosa significa comunicare, cosa è una storia e come si costruisce una comunicazione online. I giovani saranno formati sul processo di ideazione, pianificazione e produzione di una campagna divulgativa sui temi del progetto. L'obiettivo è di fornire loro gli strumenti per trasformare una storia in un racconto su diversi formati (online e offline)
- L'individuazione delle parole chiave intorno alle quali sviluppare il racconto: a partire dai contenuti trasmessi durante il laboratorio su Don Viale e le donne che aiutarono e sostennero gli ebrei in fuga, i giovani sceglieranno delle parole chiave sulle quali lavorare per comunicare alla cittadinanza l'importanza della memoria e della sua divulgazione nel discorso pubblico.
- L'attivazione di diversi gruppi di lavoro: ciascun gruppo di studenti avrà l'obiettivo di portare avanti uno degli aspetti che, insieme, andranno a costituire la campagna di divulgazione. Di seguito la descrizione dei diversi task:
 - Realizzazione del materiale di racconto delle fasi laboratoriali: il “**gruppo reporter**” avrà il compito di documentare il progetto. In questo modo si terrà traccia di tutte le fasi del percorso. I giovani saranno chiamati a produrre foto e video di documentazione del lavoro e sottoporranno inoltre delle interviste ai compagni, in modo da costruire un racconto delle impressioni, delle riflessioni portate avanti nel progetto, *in itinere*.

- Ideazione e realizzazione di un **album** (formato cartaceo e online) di racconto dei temi affrontati e di testimonianza dei contenuti approfonditi. Questo gruppo definirà il formato, svilupperà i testi, le grafiche, l'impaginazione di questo materiale che sarà divulgato alla fine del progetto tra la cittadinanza.
- Ideazione e realizzazione di una **strategia di comunicazione** di racconto dei temi affrontati e di testimonianza del lavoro fatto: il gruppo curerà la definizione di una *content strategy* e di un *content planning*, la scrittura dei testi, lo sviluppo delle grafiche, l'ideazione di un format visivo creativo.
- **Ideazione creativa della campagna:** il gruppo dovrà individuare il target che si vuole raggiungere, definire i formati dei materiali prodotti, realizzare dei contenuti visivi.

I gruppi saranno coordinati da un comunicatore esperto di Deina e seguiti dai tutor dell'associazione nella produzione del lavoro. L'idea è che i gruppi concorrano a costruire una campagna di storytelling seguendo ciascuno una parte, in questo modo gli studenti sperimenteranno il lavoro di gruppo, la coprogettazione e i diversi linguaggi grafici legati alla creazione di campagne di comunicazione. L'obiettivo è quello fornire strumenti creativi e pratici ai partecipanti, in un luogo di sperimentazione e libertà di espressione, guidati e supportati dalle competenze dell'Associazione Deina.

Premiazione dei due migliori format. La scuola, individuerà i due migliori prodotti di comunicazione che saranno premiati con un evento pubblico organizzato dal Comune di Cuneo.

descrivere altre eventuali attività aggiuntive, in ogni caso coerenti con le finalità di cui alla *lett. a)* del bando

Verranno proposti approfondimenti e visite guidate ai luoghi della cultura e della memoria indicati nel progetto: Museo Casa Galimberti, Memo4345, Istituto Storico della Resistenza, Fondazione Nuto Revelli.

3) modalità individuate per la “replicabilità e diffusione” del progetto:

1- Replicabilità del progetto:

Gli studenti, durante il laboratorio, produrranno contenuti capaci di raccontare i temi del progetto e di comunicare alla cittadinanza, attraverso la produzione di un racconto di storytelling, le sfide legate alla promozione di una cultura antisemita e antirazzista.

La campagna comunicativa e i diversi prodotti creati dai ragazzi andranno a comporre un racconto dalle forme e dagli stili differenti, che troverà spazio sia online che offline e che sarà volto a divulgare a un pubblico più ampio possibile i contenuti del progetto. Inoltre, il lavoro di *reporting* e di documentazione del lavoro svolto (operato direttamente dai ragazzi) avrà l'obiettivo di raccontare il processo di apprendimento e il processo creativo operato dagli studenti. In questo modo, insieme alla raccolta del materiale prodotto, si costruirà un dossier in formato sia cartaceo sia digitale che costituirà la base per replicare e riprodurre il progetto e le sue metodologie all'interno della scuola e del Comune di Cuneo: al suo interno saranno presenti le schede e le metodologie dei laboratori creativi, gli strumenti per la formazione dello storytelling, un vademecum sulle strategie di comunicazione e della costruzione delle campagne comunicative. Allo stesso tempo i file prodotti saranno lasciati aperti, in modo che possano costituire una base accessibile per i lavori futuri all'interno della scuola partner.

2- Modalità individuate per la diffusione dei prodotti realizzati/dei percorsi laboratoriali presso scuole/associazioni del territorio:

La campagna di comunicazione e i materiali a questa connessi saranno diffusi attraverso i canali di comunicazione dell'associazione, del Comune di Cuneo, e dei partner di progetto coinvolti. Sarà inoltre prevista una campagna di sponsorizzazione online sull'intera provincia di Cuneo al fine di diffondere il più possibile i contenuti della campagna comunicativa online e fare conoscere i temi del pro-

getto.

I lavori degli studenti saranno presentati all'interno della scuola, e all'interno del programma connesso al 25 aprile della Città di Cuneo. In queste occasioni si distribuirà agli studenti e alla cittadinanza il report cartaceo dell'intero progetto. Nell'occasione della restituzione cittadina inoltre gli studenti avranno l'occasione di raccontare il percorso fatto e i contenuti del progetto durante un incontro pensato *ad hoc*.

Con l'apporto creativo e riflessivo degli studenti coinvolti, si intende realizzare un itinerario di una giornata, indirizzato agli allievi delle classi di istruzione secondaria di secondo grado, replicabile nei percorsi e nei contenuti e finalizzato alla riflessione sui temi di Memoria, Diritti e Libertà, attraverso i personaggi di Don Raimondo Viale e delle figure femminili che hanno supportato la sua azione salvifica. Le sedi culturali di Cuneo e Borgo San Dalmazzo saranno testimonianza parlante delle vicende da raccontare con il metodo peer to peer, da giovani per i giovani.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO per richiesta contributo BASE di € 10.600,00

DETTAGLIO VOCI DI SPESA	QUOTA parte co- perta dal contributo richiesto	indicare il partner progettuale beneficiario di parte del contributo	cofinanziamento minimo obbligatorio pari al 20% del costo totale del progetto (ossia colonna F)	indicare il partner progettuale che sostiene il co- finanziamento	IMPORTO TOTALE del progetto (COLONNA B + D)
A	B	C	D	E	F
Spese di personale esterno e/o consulenze	0,00		0,00		0,00
Spese per FORMAT (max € 2.500,00)	2.500,00	Deina Aps	0,00		2.500,00
Premiazione n. 2 FORMAT (per singolo studente max € 500,00)	0,00		0,00		0,00
Premiazione FORMAT di gruppo (max € 1.000,00)	1.000,00		0,00		1.000,00
Spese pubblicità e promozione (max € 1.000,00)	1.000,00	Deina Aps	0,00		1.000,00
Altre spese dirette finalizzate alla realizzazione del progetto, fino a concorrenza dell'intero budget assegnato	6.100,00		3000,00		9.100,00
TOTALI	10.600,00		3000,00		13.600,00

Riepilogo spese ammissibili

- A. Spese di personale esterno/consulenze (anche da suddividere tra i partner di rete per la realizzazione delle attività laboratoriali);
- B. Spese per la creazione di FORMAT per messaggi di contrasto all'antisemitismo/antirazzisti (con ausili multimediali e digitali o altra tipologia): massimo € 2.500,00;

- C. Spese di premiazione dei 2 migliori FORMAT “*Perché la memoria sia d’insegnamento*” realizzati dagli studenti partecipanti all’iniziativa (selezione a cura dell’istituto scolastico partner di rete): € 500,00 in caso di premiazione di singoli studenti; € 1.000,00 in caso di premiazione di un gruppo di studenti, da erogarsi direttamente da parte del Comune a favore degli studenti premiati;
- D. spese di pubblicità e promozione del progetto: massimo € 1.000,00;
- E. altre spese dirette finalizzate alla realizzazione del progetto, fino a concorrenza dell’intero finanziamento assegnato, preventivamente concordate con Regione Piemonte.

Consapevole che l’eventuale contributo aggiuntivo, del valore massimo di € 15.000,00 spettante ai primi 3 comuni risultati finanziabili e da destinare al VIAGGIO della MEMORIA e/o al VIAGGIO del RICORDO sarà calcolato e corrisposto dalla Regione Piemonte, in base al numero di alunni partecipanti e nei termini indicati nel bando.

Consapevole che l’eventuale contributo aggiuntivo, del valore massimo di € 1.000,00 spettante ai 5 comuni finanziabili, successivi ai primi tre risultati finanziabili, e da destinare all’acquisto di libri per la biblioteca dell’istituto scolastico facente parte della propria rete, sarà corrisposto dalla Regione Piemonte nei termini indicati nel bando.

Data

FIRMA



PATRIZIA
MANASSERO
04.10.2024
09:30:07
GMT+02:00

*Firma del LEGALE RAPPRESENTANTE per presa visione
Nome e Cognome del/della firmatario/a sottoscritto/a
digitalmente ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs n. 82/2005
oppure sottoscritto in originale su supporto cartaceo*

N.B. La firma del Legale Rappresentante può essere apposta in formato elettronico oppure olograficamente purché, in quest’ultimo caso, accompagnata dal documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000.